COMUNE DI CATANZARO

CARTA DEI SERVIZI
DEL SETTORE IGIENE AMBIENTALE

SEDE UFFICI
Gli Uffici del Settore Igiene Ambientale sono allocati in Catanzaro alla Via Jannoni, n. 91 – 4° piano.

RICEVIMENTO AL PUBBLICO:
MARTEDÌ: 09:00 – 12:00, GIOVEDÌ: 09:00 – 12:00, VENERDÌ: 09:00 – 12:00

DIRIGENTE: Arch. Andrea Adelchi Ottaviano

CONTATTI
Pec: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it
Mail: igieneambientale@comune.catanzaro.it

TELEFONO
0961 881803
0961 881804
0961 881805
0961 881807
0961 881808
0961 881813
0961 881831
0961 881836

SITO ISTITUZIONALE
https://www.comune.catanzaro.it/
link specifico: https://www.comune.catanzaro.it/ambiente/ambiente-e-verde-pubblico/

INDICE

1. **PRINCIPI FONDAMENTALI**
2. **INTRODUZIONE**
3. **TEMATICHE**

A - PROMOZIONI E AFFARI GENERALI

B - GESTIONE RIFIUTI

C - TUTELA AMBIENTE

D - GESTIONE E MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

E - TUTELA ANIMALI, IGIENE PUBBLICA E POLIZIA VETERINARIA

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi del Settore Igiene Ambientale è ispirata ai seguenti principi:

• *UGUAGLIANZA*

Deve essere garantito lo stesso servizio a tutti gli utenti indipendentemente da sesso, razza, etnia, lingua, religione, cultura, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche. Va garantita parità di trattamento sia fra le diverse aree territoriali di utenza, sia alle diverse categorie e fasce di utenti. In ossequio alla normativa in materia vanno adottate tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di handicap.

• *IMPARZIALITÀ*

Il servizio va prestato con obiettività, equità, giustizia e cortesia nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono; deve essere sempre assicurata la completa conformità alle leggi e ai regolamenti in ogni fase di erogazione dei servizi inerenti alle competenze del Settore.

• *CONTINUITÀ*

Il servizio deve essere reso per quanto più possibile in maniera continuativa, regolare e senza interruzioni e qualora per cause di forza maggiore dovessero verificarsi, è necessario limitare al minimo i tempi di forzato disservizio fornendo ampia e contestuale informazione alla cittadinanza.

• *PARTECIPAZIONE*

Deve essere garantita la partecipazione dell'utente all'erogazione dei servizi richiesti per tutelarne il diritto alla corretta e quanto più celere somministrazione nonché per favorire il necessario rapporto di collaborazione con gli Uffici. L'utente, come da vigente normativa, ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e può produrre memorie, documenti, presentare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio, cui il soggetto erogatore deve dare riscontro nei tempi stabiliti. Chi eroga il servizio è inoltre tenuto ad acquisire periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso modulando le prestazioni fornite in conformità alle aspettative dell'utenza.

• *CHIAREZZA E TRASPARENZA*

All'utente va garantita un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo all'operatore cui riferirsi, alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio ed in merito ai diritti e alle opportunità di cui può godere.

• *EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'*

I servizi resi devono essere improntati ad ottenere il massimo di efficienza ed efficacia con il minimo impegno necessario di risorse a carico dell'Amministrazione, evitando sprechi e procedure onerose e non strettamente indispensabili al corretto e regolare raggiungimento degli scopi prefissati. Gli Uffici adottano tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

2. INTRODUZIONE

Le tematiche ambientali assumono sempre di più un ruolo cruciale per quanti, Soggetti Pubblici e Privati, sono impegnati nel difficile compito di armonizzare il benessere economico e tecnologico con la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio, al fine del perseguimento dell'obiettivo di uno sviluppo sostenibile delle aree urbane senza alterare il delicato equilibrio dei limiti imposti dalla natura e dagli specifici ecosistemi.

La Carta dei Servizi Ambientali (in seguito anche Carta) del Comune di Catanzaro rappresenta in definitiva il documento di sintesi attraverso il quale, nel rispetto delle condizioni summenzionate e in modo particolare in ossequio al principio di trasparenza delle attività amministrative, si mette a disposizione dei cittadini e di quanti ne fossero interessati, il complesso dei servizi erogati dal Settore Igiene Ambientale e Verde Pubblico (in seguito anche Settore), a favore del benessere della collettività ed a tutela dell'ambiente dalle fonti d'inquinamento in atto o potenziali.

Molte tra le problematiche inerenti alle competenze del Settore richiedono necessariamente, a seconda degli specifici casi, la stretta sinergia con uno o più Soggetti Pubblici e Privati istituzionalmente preposti alla salvaguardia della salute del cittadino e del suo habitat o che comunque nell'ambito delle proprie competenze comprendono tematiche afferenti in qualche misura alla tutela dell'ambiente (A.S.P. – ARPACAL – Polizia Locale – Gestione del Territorio ed altri Uffici dell'Ente, ecc).

La presente Carta costituisce, quindi, un valido strumento di informazione e di reciproco scambio di comunicazione con i cittadini-utenti, rivolgendosi anche alle nuove generazioni che, sin dall'età scolare, sono in gran parte dotate di una spiccata cultura ambientalista, sicuramente frutto degli insegnamenti ricevuti dai docenti più sensibili alla problematica, dalla famiglia, ma forse, in qualche misura, anche delle varie iniziative promosse nelle scuole a tale scopo da questo Settore.

L'ambizioso ma indispensabile obiettivo che ci si propone di raggiungere è la diffusione della cultura ambientalista per il radicamento nella coscienza di tutti i cittadini della necessità di un convinto quanto prezioso contributo a difesa strenua del benessere comune, "cura della casa comune", costituito dal massimo rispetto della natura e dalla salubrità dell'ambiente in cui viviamo ed operiamo, libero quanto più possibile da qualsiasi fonte disturbante e/o inquinante. Il tutto anche per far valere il principio dell'equità sociale in quanto *il deterioramento dell'ambiente, come quello della società, colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta.*

La Carta è, inoltre, un utile mezzo a disposizione dei cittadini in difesa dei propri diritti, in un rapporto dialettico di scambio di pareri, suggerimenti, e se del caso, di reclami, con l'obiettivo comune di garantire sempre più l'innalzamento dei parametri di efficienza e qualità dei servizi erogati.

Per facilità espositiva e d'informazione si è ritenuto utile ed opportuno dividere in 5 grandi gruppi l'insieme delle variegate e complesse tematiche di cui si occupa il Settore e in merito alle quali deve fornire risposte esaustive ed adeguati servizi all'utenza, anche se a ben vedere la suddetta suddivisione ha carattere piuttosto didascalico, essendo le tematiche ambientali per definizione strettamente intrecciate e le stesse risultano spesso unite tra di loro, aggregando le specifiche attività al gruppo di maggiore affinità.

3. TEMATICHE

Le tematiche ed i servizi igienico-ambientali erogati dal Settore Igiene Ambientale, con riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 1360 del 27 maggio 2019, possono essere sintetizzati nelle seguenti macroaree di seguito esplicitate:

A - PROMOZIONI E AFFARI GENERALI

B - GESTIONE RIFIUTI

- B.1 Gestione Raccolta differenziata
  - B.1.1 Oggetto e modalità di svolgimento del servizio
  - B.1.2 Normativa di riferimento
- B.2 Compostaggio domestico
- B.3 Abbandono rifiuti urbani
- B.4 Rapporti con i vari Consorzi di filiera aderenti al CONAI.

C - TUTELA DELL'AMBIENTE

- C.1 Tutela della qualità dell'aria, delle acque, del suolo e controllo degli inquinanti
  - C.1.1 La rete di monitoraggio della qualità dell'aria con l'ARPACAL
- C.2 Gestione dei siti inquinati
- C.3 Inquinamento da materiali contenenti amianto, acustico ed elettromagnetico
  - C.3.1 amianto
  - C.3.2 inquinamento acustico
    - C.3.2.1 Il rumore
    - C.3.2.2 La zonizzazione acustica del Comune di Catanzaro
  - C.3.3 inquinamento da radiazioni elettromagnetiche

C.4 Autorizzazione scarico reflui derivanti da attività produttive

D - VERDE PUBBLICO

D.1 Gestione e Manutenzione Verde pubblico e programmazione

D.1.1 Oggetto del Servizio

D.1.2 Presentazione dell'operatore affidatario del Servizio

D.1.3 Elenco dell'area di proprietà comunale

D.2 Autorizzazioni (Abbruciamento residui vegetali prodotti dalla manutenzione di giardini, orti ed aree Verdi in genere di proprietà privata -Taglio alberi in aree private - Adotta un'aiuola - Tessera Amatoriale raccolta funghi)

D.3 Catasto Comunale incendi e rapporti con gli enti ed uffici preposti all'apposizione dei vincoli previsti dalla vigente legislazione sull'usufruibilità delle aree percorse dal fuoco

D.4 Censimento/aggiornamento informatico del verde pubblico con il supporto della Polizia Locale e del Settore Gestione del Territorio per l'eliminazione di eventuali interferenze con la viabilità stradale e marciapiedi

E - TUTELA ANIMALI E POLIZIA VETERINARIA

E.1 Gestione canile comunale "Oasi di San Floro"

E.1.1 Anagrafe canina

E.1.2 Adotta un amico

E.2 Controllo del fenomeno randagismo

E.3 Derattizzazione/Disinfestazione e supporto ASP

E.4 - Rimozione carcasse e animali feriti o ammalati

E.5 Autorizzazione detenzione animali per autoconsumo o a scopo amatoriale

A - PROMOZIONI E AFFARI GENERALI

Il Servizio di Promozione e Affari Generali comprende le seguenti attività:

- **A.1** Promozione dell'educazione ed informazione ambientale e patrocinio manifestazioni di particolare rilevanza paesaggistica - ambientale;
- **A.2** Promozione, divulgazione e iniziative finalizzate all'uso razionale dell'energia e al contenimento dei consumi energetici nonché all'efficienza e sostenibilità energetica
- **A.3** Gestione: protocollo, mail, pec, presenze/permessi, buoni pasto
- **A.4** Gestione: fatturazione elettronica, Albo Pretorio, archivio informatico
- **A.5** Compilazione: questionari (SOSE, ISTAT, Legambiente, ARPACal, ecc.), MUD, conto annuale, gestione obiettivi, ecc.

Riferimenti

Via Jannoni, 91 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 – 881807 / 881803
MAIL:igieneambientale@comune.catanzaro.it
PEC: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it
Coordinatore: Ing. Nicola Lorenzo
Referenti: Rag. Francesco Longo – Geom. Serafina La Gamba – Dott. Stefano Ruffo.

B - GESTIONE RIFIUTI

B.1 Gestione Raccolta Differenziata;
B.2 Compostaggio domestico
B.3 Abbandono rifiuti urbani
B.4 Rapporti con i vari Consorzi di filiera aderenti al CONAI.

Riferimenti

Via Jannoni, 91 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 – 881831 / 881813 / 881808 / 881804 /881805
MAIL:igieneambientale@comune.catanzaro.it
PEC: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it
Dirigente /R.U.P.: Arch. Andrea Adelchi Ottaviano
Coordinatore: Ing. Nicola Lorenzo
Referenti: Francesco Longo – Ing. Tommaso Sgrò – Dott. Stefano Ruffo.

B.1 Gestione Raccolta differenziata

Il Servizio di raccolta porta a porta, trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari sul territorio del comune di Catanzaro è svolto attualmente dalla Società Sieco Spa a Socio unico, ed è regolato dallo specifico Capitolato Speciale d'Appalto e dal Contratto di Servizio rep. n° 174, registrato in data 15 dicembre 2015 a Catanzaro al n° 6525.
Il suddetto Gestore Sieco spa a Socio unico (di seguito chiamata anche Sieco) ha sede legale ed amministrativa in: Via Battisti, sn – Triggiano, (Bari) (info@siecospa.it) e sede operativa di Catanzaro in Viale Magna Grecia, 59 (catanzaro@siecopa.it – Numero Verde 800.862986 - Segreteria 0961.789005)
La Sieco è in possesso delle seguenti iscrizioni ed autorizzazioni amministrative:
» Fasce di classificazione delle Imprese di Pulizia (DM n. 274/1997 art.3)
» Albo Nazionale delle Imprese di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia n. BA/419/0/S, categorie e classi:
– Cat. 1 (raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili) classe A
– Cat. 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) classe C
– Cat. 5 (raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi) classe D
– Cat. 8 (intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi) classe C
– Cat. 9 (bonifica di siti) classe E
– Cat. 10A (attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi) classe E

» Registro della Provincia di Bari delle Imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi n. 337;
» Albo Nazionale Autotrasportatori di cose per conto terzi n. BA/7460827/H/OO;
» Albo Imprese di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione presso la C.C.I.A.A. di Bari al n. 05452940728.
La SI.Eco Spa ha ottenuto una serie di certificazioni aziendali che riguardano la qualità della lavorazione, il rispetto dell'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori:
– Certificato di Conformità alla norma UNI ENISO 9001:2015
– Certificato di Conformità alla norma UNI ENISO 14001:2015
– Certificato di Conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007
– Certificato di Conformità alla norma SA 8000:2014
Essa opera sul mercato in numerose altre realtà del Nord, Centro e Sud d'Italia.

B.1.1 Oggetto e modalità di svolgimento del servizio

Le principali attività svolte dalla SiEco SpA per conto del Comune di Catanzaro sono sintetizzate nella carta dei servizi che consultabile e scaricabile al seguente link: http://www.catanzaroraccoltadifferenziata.it/carta-dei-servizi/

B.1.2 Normativa di riferimento

- Direttiva 2018/851/UE
- Direttiva 2008/98/CE
- Direttive 91/156/CEE sui rifiuti
- Direttiva (UE) 2018/849 del 30 maggio 2018 che modifica le direttive 2000/53/CE relativa i veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Direttiva (UE) 2018/850 del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/851 del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/852 del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
- D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e ss.mm.ii.: "Norme in materia d'ambiente" e ss.mm.ii.

B.2 Compostaggio domestico

L'Amministrazione comunale, allo scopo di ridurre quanto più possibile la massa di rifiuti urbani da conferire presso gli impianti di trattamento e minimizzarne l'impatto sull'ambiente, promuove e favorisce la massimizzazione del riciclo e del riutilizzo dei rifiuti, nella fattispecie la pratica del compostaggio domestico ovvero l'utilizzo diretto da parte dei produttori dei rifiuti organici derivanti dai residui alimentari quale valido sistema per la produzione di un ottimo concime. Questa opportunità prevede l'incentivo della riduzione della tassa sui rifiuti urbani (TARI) nella misura del 10% a favore dell'utilizzatore che naturalmente per praticare il compostaggio dovrà avere la piena disponibilità in proprietà o altro titolo di legge di un'area a verde con determinati limiti di estensione con un minimo di 80 mq su cui posizionare la "Compostiera", un particolare contenitore in materiale vario (plastica, metallo, legno) in grado di accogliere i rifiuti organici (per lo più residui alimentari) che a seguito di un processo naturale di fermentazione aerobica ad opera di batteri e lombrichi vengono trasformati in "humus" o terra fertile ed il prodotto finale che si ottiene chiamato "compost" costituisce un ottimo concime da utilizzare quale fertilizzante/ammendante per le coltivazioni praticate anche a livello hobbistico e/o autoconsumo nello stesso orto, giardino o area a verde in genere. Sono in itinere ed a breve saranno codificate le norme in forma di un "Regolamento di Compostaggio" contenenti i requisiti e gli adempimenti previsti per quanti intendano avvalersi di questa opportunità per la cui diffusione il Comune ha disposto al Gestore dei servizi di igiene urbana (attualmente SI.Eco Spa) la concessione gratuita in comodato d'uso di n. 1000 compostiere.

B.3 Abbandono rifiuti urbani

È purtroppo ancora piuttosto diffusa, specialmente nelle aree periferiche della Città e in zone appartate e poco frequentate, l'incresciosa quanto grave abitudine di abbandonare in modo incontrollato e indiscriminato rifiuti di varia natura, spesso anche di tipo speciale e pericoloso.
Detto grave fenomeno determina effetti particolarmente nocivi, in primo luogo sull'ambiente, la natura e la salute pubblica per la possibile contaminazione di matrici ambientali da parte dei rifiuti pericolosi (amianto, batterie in disuso e carcasse di veicoli, vernici, oli minerali, rifiuti sanitari e quant'altro). Secondariamente per i sensibili aggravi finanziari conseguenti al deposito dei rifiuti abbandonati spesso in quantità notevole, la cui rimozione e il corretto smaltimento quasi sempre come rifiuti indifferenziati in toto, costringe l'Amministrazione a dover sostenere dei costi aggiuntivi al Gestore del servizio, trattandosi il più delle volte di attività non previste nel contratto d'appalto e pertanto da pagare a parte in aggiunta al corrispettivo pattuito a seguito di presentazione ed approvazione del preventivo di spesa.
Inoltre, tale massa di rifiuti indifferenziati influisce negativamente sulla percentuale della raccolta differenziata che penalizza ulteriormente l'Amministrazione sotto il profilo finanziario costretta a pagare dei costi maggiori per lo smaltimento negli impianti di trattamento.
L'insieme delle cause sopraesposte infine ostacola non poco l'obiettivo fortemente sentito da questo Comune di poter diminuire l'entità della tassa sui rifiuti che grava sugli utenti, atteso che i maggiori oneri suddetti, per le scarse risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, non possono che ribaltarsi sulla fiscalità generale ovvero sull'utenza.
Le suddette criticità pertanto impongono oltre ad una incisiva azione di controllo e repressione da parte delle Forze di Polizia preposte, la costante ed articolata attività di informazione ed educazione a tutti i livelli per la più ampia diffusione della coscienza dell'indispensabile rispetto per l'ambiente e la natura che deve guidare prioritariamente nel loro stesso interesse tutti i cittadini.

B.4 Rapporti di filiera CONAI
Per la valorizzazione dei rifiuti l'Amministrazione ha sottoscritto una serie di convenzioni con i seguenti Consorzi di filiera Conai:
RICREA
CIAL
COMIECO
RILEGNO
COREPLA
COREVE
CORIPET
CONOU
CDCRAEE
CDCNPA
BIOREPACK

C - TUTELA DELL'AMBIENTE

- **C.1** Tutela della qualità dell'aria, delle acque, del suolo e controllo degli inquinanti
- **C.2** Gestione dei siti da bonificare
- **C.3** Inquinamento amianto, acustico ed elettromagnetico
- **C.4** Autorizzazione scarico reflui attività produttive
- **C.5** Igiene e sanità pubblica e polizia veterinaria

Riferimenti
Via Jannoni, 91 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 – 881805 / 881803
MAIL:igieneambientale@comune.catanzaro.it
PEC: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it
Responsabile del Servizio: Rag. Francesco Longo
Referenti: Ing. Nicola Lorenzo - Geom. Luciano Principe

La salvaguardia dell'ambiente e del benessere dei cittadini rappresenta, come detto, il nucleo fondamentale dell'attività e dei servizi resi dal Settore Igiene Ambientale e Verde Pubblico

dell'Amministrazione Comunale di Catanzaro e la sua stessa ragion d'essere. Di seguito sono illustrate le fonti e le cause d' inquinamento che si manifestano con maggiore frequenza nel territorio urbano e le attività e i servizi posti in essere dal Settore, sempre operando in stretta sinergia con gli Enti preposti, allo scopo di eliminare o ridurne a livelli accettabili i loro effetti nocivi per la salute pubblica e l'ecosistema.

C.1 Tutela della qualità dell'aria, delle acque, del suolo e controllo degli inquinanti

Uno dei problemi più sentiti ed avvertiti dai cittadini è l'inquinamento atmosferico. Fin dagli anni '70 sono state adottate politiche per la riduzione degli agenti chimici diffusi nell'aria, con buoni risultati, è stato infatti possibile ottenere significative riduzioni sia del biossido di Zolfo (SO2) che del monossido di Carbonio (CO). Molto, inoltre, si sta facendo per affrontare i problemi connessi con altri inquinanti quali il biossido di azoto (NO2), l'articolato delle polveri sottili (PM10) e l'ozono (O3).

Come segnalare episodi di inquinamento (emissioni fumi e polveri):

Inviare segnalazioni scritte e firmate anche nei casi dubbi agli Uffici sottoelencati:

Settore Igiene Ambientale
Via Jannoni, 91 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 – 881807 / 881803
Tel. 0961 – 881814 / 881813 / 881808 / 881807
MAIL:igieneambientale@comune.catanzaro.it
PEC: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it

Comando Polizia Locale – Servizio Igiene e Ambiente
Via Daniele – 88100 – Catanzaro
Tel. 0961 – 393911 – Fax 0961.393940

A.S.P. – Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica (U.O.I.S.P.)
Via F. Acri, 24 – 88100 Catanzaro
Tel. 0961 – 703489 – Fax 0961.726052

Agenzia Regionale Protezione Ambiente Calabria (A.R.P.A.C.A.l)
Via Lungomare, Località Mosca (Giovino) – 88100 Catanzaro
Tel. 0961.732598 – Fax 0961.738689

C.1.1 La rete di monitoraggio ambientale

Anche la Città di Catanzaro si sta dotando di una rete di controllo della qualità dell'aria, attraverso l'installazione di 5 stazioni ambientali, in grado di monitorare i dati relativi all'inquinamento atmosferico, connessi al traffico veicolare.

Alle 5 stazioni ambientali andranno a breve ad aggiungersi 5 stazioni di conteggio, classificazione e rilevazione delle code e 5 pannelli a messaggio variabile, che daranno, in tempo reale, notizie sull'entità del traffico.

Il tutto coordinato e controllato da una Centrale Operativa, ubicata presso il Comando dei Vigili Urbani.

Le centraline di monitoraggio
monossido di Carbonio (CO)
biossido di Azoto (NO2)
Ozono (O3)
Metano (CH4)
Temperatura
Umidità
Rumore

Le successive, oltre a quanto sopra indicato, saranno in grado di rilevare il PM10, che è il particolato delle polveri sottili, il maggiore inquinante da traffico automobilistico.

Ubicazione delle centraline:

- Viale Pio X

- Via Indipendenza
- Piazza Anita Garibaldi (CZ Lido)
- Viale De Filippis (nei pressi del Benny Hotel)
- Viale Magna Grecia, all'incrocio con Viale Emilia.

I dati relativi all'inquinamento si potranno consultare su un apposito sito non appena la rete sarà operativa in tutte le sue parti.

C.2 Gestione dei siti Inquinati

La procedura per la Bonifica dei Siti contaminati, occupa una parte di rilievo del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) disciplinata in particolare nella parte quarta Titolo V artt. 239 e seguenti.
Il compito principale che le norme affidano al Comune è quello dell'approvazione dei Progetti di bonifica presentati dai soggetti responsabili dell'inquinamento delle matrici ambientali avviati prima dell'entrata in vigore del richiamato D.Lgs. 152/06.
Le procedure avviate dopo l'entrata in vigore del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/06) competono ora alla Provincia, in capo alla quale ricade anche l'attestazione dell'avvenuta bonifica dei siti secondo progetto e ripristino dello stato dei luoghi (anche eventualmente condizionato) agli usi urbanistici consentiti.
I progetti di bonifica sono schematicamente rappresentati da tre distinte fasi: caratterizzazione (indagine dettagliata sulla situazione dei suoli e delle falde acquifere), analisi di rischio per valutare la sussistenza di rischi sanitari ed ambientali ed infine, se necessario, presentazione del Progetto Operativo di Bonifica.
Tutte le fasi, anche accorpate tra di loro devono essere valutate in sede di apposita Conferenza dei Servizi ed autorizzate con eventuali prescrizioni a seguito dei pareri espressi dagli Enti ed Uffici Pubblici partecipanti per specifica competenza. In tutte le fasi dell'iter procedurale finalizzato all'approvazione del Progetto di Bonifica del sito inquinato una parte preminente è svolta per le sue specifiche competenze in materia e dotazioni strumentali e di Laboratori d'analisi dall'ARPACal.
La Provincia, in caso di presentazione di progetto di bonifica, ha il ruolo di Attestare che il necessitante intervento è stato completato e realizzato in conformità al progetto presentato.

C.3 Inquinamento amianto, acustico ed elettromagnetico

C.3.1 Amianto

L'amianto in fibre legate a matrice cementizia è tuttora presente nel territorio urbano per la più parte sotto forma di lastre di copertura di immobili, canne fumarie e serbatoi. Dette strutture contenenti amianto con il passare del tempo subiscono, come tutti i materiali, una fisiologica usura che viene accelerata da interventi di manutenzione, riparazione, eventi atmosferici, vibrazioni. In questi casi è possibile che si possano originare serie turbative ambientali dagli effetti potenzialmente assai pericolosi per la salute umana causati dalla dispersione in atmosfera di infinitesime fibre di amianto.
C'è da dire che l'amianto non sempre è pericoloso: allorquando è saldamente legato in matrice compatta e dura con altri materiali, come il cemento (fibrocemento), ad esempio nelle stesse coperture da lastre di eternit degli edifici, non presenta in genere significativi rilasci di fibre, anche se anche i tali casi la normativa (D.M. 6/9/94) prevede a titolo precauzionale che i proprietari degli edifici debbano adottare efficaci misure di controllo e protezione, ovvero un codificato "Programma di manutenzione e controllo dei materiali contenenti amianto".
La totale cessazione dell'utilizzo dell'amianto (legge n. 257/1992) ha fatto sì che la potenziale esposizione a questo inquinante si sia spostata dall'ambiente di lavoro a quello di vita, da qui l'opportunità di una programmazione a medio termine della completa eliminazione di ogni tipo di materiale contenente amianto.
La fase preliminare per accertare l'effettiva presenza di amianto nei materiali sospetti è quella del campionamento di frammenti dei materiali mediante tecniche di prelievo previste dalla normativa da effettuarsi esclusivamente da ditte autorizzate o da Tecnici dell'ARPACAL o dell'UOISP – ASP, con successivo recapito presso Laboratori specializzati per le opportune analisi chimico-fisiche.

Con la Legge 27 aprile 2011 n. 14 la Regione Calabria, nel recepire la normativa comunitaria e nazionale di Settore ed anche al fine di eliminare i margini di soggettività insiti nella valutazione dello stato di conservazione e/o degrado dei materiali con amianto, ha tra l'altro codificato nello specifico Allegato n. 6 al PRAC (Piano Regionale Amianto Calabria) una serie di parametri di valutazione riportati in due schede ai quali viene attribuito un punteggio, dall'insieme dei valori numerici ottenuti (algoritmi) opportunamente integrati è possibile ottenere la valutazione del rischio sulla salute umana aderente al reale stato di fatto, con notevole riduzione dei margini di soggettività suaccennati.
Gli esiti della suddetta procedura vengono utilizzati dai Tecnici della Prevenzione dell'ASP soprattutto per la valutazione dello stato di degrado e pericolosità delle coperture da lastre di fibrocemento (eternit) degli immobili ad uso abitativo ed a seconda del rischio per la salute dovuto alla potenziale liberazione di fibre d'amianto aerodisperse consegue l'obbligo a carico dei proprietari/responsabili degli immobili di provvedere alla messa in sicurezza delle coperture con margini di tempo stabiliti dal richiamato PRAC inversamente proporzionali allo stato di degrado, spesso con occorrenti interventi di rimozione dei materiali contenenti amianto e loro smaltimento in discariche autorizzate, da eseguirsi esclusivamente da imprese specializzate ed autorizzate a norma di legge.
Il progressivo affinamento delle tecniche di prelievo e di analisi di laboratorio inoltre permetterà, accanto all'aumentata sensibilità della collettività alla problematica, un costante monitoraggio e controllo dei materiali sospetti, nell'ottica dell'ambizioso progetto della progressiva eliminazione di tutti i materiali contenenti amianto.
È possibile segnalare casi sospetti di presenza di amianto negli edifici pubblici e privati tramite formale comunicazione sottoscritta ai seguenti Enti:

Settore Igiene Ambientale - Servizio inquinamento ambientale
Via Jannoni, 91 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 - 881807 / 881803
MAIL: igieneambientale@comune.catanzaro.it
PEC:igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it

- **Polizia Municipale – Sezione Ambientale**
  Via Daniele – 88100 – Catanzaro
  Tel. 0961 – 393911 – fax 0961.393940

- **A.S.P. – U.O. Igiene e Salute Pubblica**
  Via F. Acri, 24 – 88100 Catanzaro
  tel. 0961.7033500 – Fax 0961.7033505

- **A.R.P.A.C.A.l. Dipartimento Prov.le di Catanzaro**
  Servizio Tematico Suolo e Rifiuti
  Via Lungomare snc, località Mosca (Giovino)
  88100 Catanzaro Lido
  Tel. 0961.732598 – fax 0961.34632

Normativa di riferimento
- Legge 27 marzo 1992 n. 257 - "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"
- DM 6 settembre 1994 "Normative e metodologie, tecniche di applicazione dell'art.6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto"
- Art. 34 – D.Lgs. 277/91- Linee guida per la stesura dei piani di lavoro relativi alla rimozione, demolizione e trasporto di materiali contenenti amianto.
- Legge Regionale 27 aprile 2011 n. 14 – "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto".
- Ordinanza Sindacale n. 18 del 01 luglio 2013 – "Ordinanza Censimento Amianto nel territorio comunale.

C.3.2 Inquinamento acustico

C.3.2.1 Il rumore

Le varie problematiche connesse alla riduzione del rumore entro i limiti consentiti dalla vigente legislazione a tutela della salute pubblica sono ampiamente presenti nelle politiche ambientali dell'Amministrazione Comunale di Catanzaro in termini di richiesta di misurazioni fonometriche alla competente ARPACAL Servizio Tematico Radiazioni e Rumore, quale fase preliminare per l'avvio dell'iter procedurale di più specifica competenza comunale che comprende l'emissione di provvedimenti intimativi di diffida a carico dei responsabili della turbativa acustica al fine di ricondurre le immissioni rumorose in ambiente esterno ed abitativo entro i limiti accettati dalla normativa vigente a tutela della salute dei cittadini sensibilmente disturbati nell'equilibrio psicofisico ed del legittimo diritto ad un giusto riposo.
In materia il Comune è dotato da tempo del Piano di Zonizzazione Acustica, approvato nel 2003, che, in accordo con la vigente legislazione in materia, prevede la suddivisione del territorio urbano in 7 classi acustiche in relazione alla presenza di parametri, quali ad esempio maggiori o minori insediamenti abitativi, siti sensibili quali strutture sanitarie e scuole, ecc., a ciascuna delle quali corrispondono dei valori limite di emissioni rumorose (decibel) distintamente in periodo diurno (h 06:22) e con diminuzione dei valori limite per il periodo notturno (h 22:06).
La Città di Catanzaro, come ogni realtà ad elevato tasso di motorizzazione, è esposta a continui fattori di pressione acustica che nell'insieme costituiscono il rumore ambientale o di fondo, la cui sorgente principale è il traffico veicolare, oltre alle manifestazioni in luogo pubblico, attività di cantieri edili, stradali, ferroviari, ecc., per cui sarà necessario codificare in un programma articolato ed omogeneo gli studi e le valutazioni condotti sinora in maniera frammentaria per la definizione di un Piano comunale acustico finalizzato alla massima mitigazione delle sorgenti sonore disturbanti suaccennate.
La legge quadro sull'inquinamento acustico, 26 ottobre 1995, n. 447, ed i successivi Decreti attuativi stabiliscono dei limiti massimi di emissioni sonore, il cui superamento determina inquinamento acustico dal quale i cittadini possono tutelarsi.

Come:
Rivolgendosi agli uffici sottoelencati, se ritengono che il rumore ambientale oltrepassi i limiti consentiti dalla legge nonché per conoscere la classificazione del territorio interessato.

Dove:
Settore Igiene Ambientale
Via Jannoni, 91 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 – 881807 / 881803
MAIL:igieneambientale@comune.catanzaro.it
PEC: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it

Comando Polizia Locale – Sezione Ambientale
Via Daniele – 88100 – Catanzaro
Tel. 0961 – 393911 – Fax 0961.393940

A.S.P. – Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica (U.O.I.S.P.)
Via F. Acri, 24 – 88100 Catanzaro
Tel. 0961.7033500 – Fax 0961.7033505

Agenzia Regionale Protezione Ambiente Calabria (A.R.P.A.Cal.)
Via Lungomare, Località Mosca (Giovino) – 88100 Catanzaro
Tel. 0961.732500 – Fax 0961.738689

Il rumore è costituito dall'insieme dei suoni che risultano molesti, perché di intensità eccessiva, fastidiosi o improvvisi e/o intervallati, è causa quindi d'inquinamento acustico, ormai ampiamente diffuso nelle zone urbane e fonte di problemi per i cittadini.
Gli esperti stimano che circa il 20% della popolazione dell'Europa occidentale (circa 80 milioni di persone) siano sottoposti a livelli di inquinamento acustico disturbanti. Le cause, come già detto, sono

il traffico veicolare, attività industriali e artigianali e molte altre, ad esempio le attività anche di carattere ricreativo (spettacoli danzanti, feste, ecc.).
L'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità), in varie relazioni, ha messo in gran risalto gli effetti nocivi del rumore per la salute dell'uomo, quali i disturbi del sonno, i danni uditivi e/o fisiologici (prevalentemente di tipo cardiovascolare) e la difficoltà di comunicazione, danni rapportati anche alla maggiore o minore sensibilità delle persone all'esposizione di una stessa intensità di rumore.
In materia ambientale non si era data sino a qualche tempo fa la giusta importanza alla lotta contro il rumore, considerandolo di carattere secondario rispetto ad altri fattori inquinanti, quale ad esempio l'inquinamento atmosferico; le conseguenze per la popolazione sembravano meno evidenti e comunque accettati come necessario portato del progresso tecnologico e dell'urbanizzazione.
La Comunità Europea, per porre rimedio a detta situazione ha fissato dei valori limite per le emissioni acustiche di alcuni tipi di veicoli (aerei ed autovetture), a cui si sono poi dovuti adeguare le normative nazionali in materia.
Il beneficio dei suddetti provvedimenti legislativi si è quindi manifestato con una notevole riduzione della rumorosità di alcuni autoveicoli, pari all'85 % rispetto al 1970.
Il problema dell'inquinamento acustico comunque sussiste, soprattutto a causa dell'aumento del traffico veicolare.

Principali fonti di inquinamento acustico:
Veicoli a motore
Motocicli
Apparecchi domestici
Macchine ed attrezzature utilizzate all'aperto nei cantieri
Aerei subsonici civili a reazione

C.3.2.2 La zonizzazione acustica del Comune di Catanzaro
Il Consiglio Comunale, con Delibera n. 7 del 13 febbraio 2003 ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Catanzaro e le relative Norme di Attuazione.
L'adozione della Zonizzazione Acustica del territorio comunale costituisce l'atto attraverso cui trovano pieno recepimento nella prassi amministrativa del Comune di Catanzaro i principi di tutela dall'inquinamento acustico espressi dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95.
L'ambito di tutela viene esercitato su tutto il territorio comunale, che è stato suddiviso in classi definite nella tabella A "Classificazione del territorio comunale di cui al D.P.C.M. 14.11.1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
Considerato che la normativa per la tutela dall'inquinamento acustico e la suddivisione del territorio in classi acustiche trovano applicazione in materia di progettazione edilizia-urbanistica (richiesta concessioni, autorizzazioni, denunce inizio attività, piani di lottizzazione, ecc.) l'Amministrazione ha stabilito che ogni Professionista abilitato che utilizzi per le progettazioni sopra dette la zonizzazione acustica, debba riportare sui relativi elaborati oltre alla propria firma un Codice rigorosamente personale attribuito dal Settore Igiene Ambientale previa richiesta su apposito modello "A", ricevendo oltre al suddetto al Codice personale, uno strumento informatico che contiene l'intero Piano Comunale di Zonizzazione Acustica e le relative Norme tecniche.

Competenza del Comune
Le competenze attribuite alle Amministrazioni comunali dall'art. 6 della Legge Quadro 447/95 riguardano sia il governo che il controllo del territorio in materia di inquinamento acustico.
Ai Comuni spetta, pertanto quanto elencato.

1. La classificazione del territorio comunale in Zone Acustiche;
2. Il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con il Piano di zonizzazione acustica;
3. L'adozione dei piani di risanamento in caso di superamento dei valori di attenzione, fissati dall'art. 6 del D.P.C.M. 14.11.1997 o di contatto diretto di aree con più di un salto di classe in zone già urbanizzate;
4. Il controllo del rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico nel caso di:
    - concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali;

- provvedimenti comunali che abilitano all'utilizzazione degli stessi immobili e infrastrutture;
- provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive;

5. Le funzioni amministrative relative al controllo sull'osservanza:
   - delle prescrizioni attinenti al contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
   - della disciplina relativa al rumore prodotto dall'uso di macchine rumorose e da attività svolte all'aperto;
   - della disciplina e delle prescrizioni tecniche relative all'attuazione delle disposizioni comunali in materia;
   - della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione di impatto acustico;
   - dei provvedimenti di autorizzazione (anche in deroga ai valori limite) per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo in luoghi pubblici (Discoteche, Pubblici Esercizi, ecc.) ovvero mobile.

Maggiori dettagli in merito possono essere richiesti direttamente al Settore Igiene Ambientale alle utenze telefoniche: 0961.881831-1803-1813
o tramite mail igieneambientale@comune.catanzaro.it

Criteri per l'autorizzazione di Manifestazioni e Spettacoli musicali in deroga ai limiti di accettabilità del rumore.

Il Comune di Catanzaro può autorizzare tramite il Settore Igiene Ambientale attività, spettacoli e manifestazioni temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico anche in deroga ai limiti vigenti in materia di inquinamento acustico, ai sensi dell'art. 6 della Legge 447/95.

La domanda di autorizzazione in deroga deve essere redatta in base al "Modello C" della Sezione modulistica e presentata al Settore I.A. – Via Jannoni n. 91 - 88100 CATANZARO entro 15 giorni dalla data di inizio della manifestazione; oltre tale termine non si garantisce l'evasione della richiesta in tempo utile e il rilascio del nullaosta di competenza.

Copia della richiesta, completa degli allegati, sarà trasmessa, per conoscenza e per le rispettive competenze, all'ARPACAL Via Lungomare, Località Mosca (Giovino) – 88100 Catanzaro
Tel. 0961.732500 – Fax 0961.738689 ed alla Polizia Locale Sezione Ambientale Via Daniele Tel. 0961 – 393911 – Fax 0961.393940

La richiesta deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

-Programma dettagliato della manifestazione recante: calendario, orario di inizio e fine delle singole attività, orari effettivi di funzionamento delle varie sorgenti sonore (comprese attività come prove artistiche, collaudo di impianti, ecc);

-Planimetria (scala 1:1000 o maggiore) dell'area di svolgimento della manifestazione e della zona circostante per un raggio di almeno 200 metri, sulla quale siano individuate tutte le sorgenti sonore (comprese aree di aggregazione e parcheggi) e gli eventuali ricettori sensibili presenti (scuole, ospedali, case di riposo, ecc.);

-Descrizione delle sorgenti sonore (tipologie e caratteristiche tecniche degli impianti di amplificazione e dei diffusori, con posizione, orientamento, caratteristiche tecniche, stima delle emissioni sonore), di eventuali sistemi di regolazione o controllo delle emissioni sonore e degli accorgimenti adottati per diminuire il disturbo per la popolazione.

Per le autorizzazioni in deroga:

-documentazione di previsione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da un tecnico competente, di cui all'art. 2, 6. comma della legge 447/95, iscritto al relativo Albo regionale ed in possesso del codice attribuito dal Settore Igiene Ambientale del Comune di Catanzaro, dalla quale si evince:

-stima dei livelli sonori previsti durante lo svolgimento della manifestazione al perimetro dell'area ed in corrispondenza dei ricettori sensibili potenzialmente più esposti (se presenti);

-valutazione delle emissioni sonore dovute alla concentrazione di persone (con particolare attenzione alle fasi di deflusso in orario notturno), all'alterazione di flussi di traffico ed alla movimentazione dei veicoli all'interno delle aree adibite a parcheggio.

Nel provvedimento di autorizzazione il Comune potrà prescrivere, anche su indicazione del competente Dipartimento ARPACAL di Catanzaro, l'adozione di specifici accorgimenti tecnici atti a mitigare l'impatto acustico sugli ambienti circostanti.

Autorizzazione in deroga per i cantieri edili – stradali – industriali.
Il Settore Igiene Ambientale rilascia il nullaosta di competenza per lo svolgimento di attività intrinsecamente rumorose relative a cantieri edili, stradali o industriali in deroga ai limiti di emissione sonora vigenti in campo di inquinamento acustico, ai sensi dell'art. 6 della Legge 447/95.
Le autorizzazioni vengono concesse facendo riferimento ai seguenti criteri:
i cantieri possono essere autorizzati al superamento dei limiti vigenti nella fascia oraria 8.00/20.00; altre deroghe difformi da tale criterio possono essere concesse solo per attività di documentata urgenza e/o di pubblica utilità previo parere dell'A.S.P. – U.O.I.S.P.;
la concessione delle autorizzazioni in deroga è sempre subordinata all'adozione in ogni fase temporale (ferme restando le disposizioni relative alle norme di sicurezza in ambiente di lavoro) di tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali al fine di ridurre al minimo l'emissione sonora delle macchine e degli impianti con abbattimento dell'impatto acustico sugli ambienti circostanti.
Sono esentati dall'obbligo delle autorizzazioni in deroga i cantieri di durata inferiore a 3 giorni lavorativi, operanti nella fascia oraria 8.00/19.00 e le cui immissioni sonore misurati in facciata ai ricettori esposti non superino i 65dB(A), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 1 ora secondo le modalità prescritte nell'All. B del DM 16/3/98;
i cantieri edili, stradali e industriali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici in rete (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, ecc.) non necessitano di autorizzazione in deroga.
La domanda di autorizzazione in deroga deve essere redatta in base al "Modello D" della sezione modulistica del vigente Regolamento e presentata al Settore Igiene Ambientale Via Jannoni, 91 - 88100 Catanzaro entro 30 giorni dalla data di apertura del cantiere; trascorso tale termine non si garantisce l'istruzione della richiesta in tempo utile e il rilascio del nullaosta di competenza.
Copia della richiesta, completa degli allegati, deve essere trasmessa, per conoscenza, all'UOISP – ASP Via F. Acri, 24, all'ARPACAL Via Lungomare, Loc. Mosca (Giovino), alla Polizia Locale Sez. Ambientale.

Inquinamento delle acque di fiumi e torrenti e reflui fognari
Lo specifico Settore Tematico Acque dell'ARPACAL, dotato di Laboratori di analisi altamente specializzati, è deputato ad attuare un periodico monitoraggio sulla purezza delle acque di fiumi e torrenti, attuando ogni opportuno provvedimento nei casi di accertato inquinamento. All'esito delle suddette analisi il Comune adotta gli atti prescrittivi e impone ai responsabili dell'inquinamento di porre in essere con la massima urgenza le misure atte ad eliminare le sorgenti da cui derivano le sostanze inquinanti con recapito finale nelle acque.
In caso di inadempienza il Settore Igiene Ambientale di concerto con la Sezione Ambientale della Polizia Locale ed eventualmente con altre Forze di Polizia provvede alla denuncia dei soggetti obbligati inadempienti all'Autorità Giudiziaria competente e coordina le necessitanti azioni atte all'eliminazione delle criticità rilevate.
Per ogni situazione di sospetto inquinamento di acque superficiali e/o sotterranee i cittadini sono invitati ad inoltrare segnalazione sottoscritta:

Dove
Settore Igiene Ambientale - Servizio inquinamento ambientale
Via Jannoni, 91 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 - 881805 / 881807
MAIL: igieneambientale@comune.catanzaro.it
PEC: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it

Settore Gestione del Territorio
Via G. Jannoni, 68 – 88100 Catanzaro
Tel. 0961. 881244 – fax 0961. 881264

Polizia Municipale – Sezione Ambientale
Via Daniele – 88100 – Catanzaro
Tel. 0961 – 393911 – fax 0961.393940
Responsabile: Ten. Col. Salvatore Tarantino

A.S.P. – U.O. Igiene e Sanità Pubblica
Via F. Acri, 24 – 88100 Catanzaro
Tel. 0961.7033500 – Fax 0961.7033505

A.R.P.A.C.A.L.
Dipartimento Provinciale di Catanzaro - Servizio Tematico Acque
Via Lungomare snc, località Mosca (Giovino)
88100 Catanzaro Lido
Tel. /fax 0961.61618

C.3.3 Inquinamento Elettromagnetico

L'inquinamento elettromagnetico rappresenta una particolare forma di inquinamento prodotto dall'emissione nell'ambiente di onde elettromagnetiche. Negli agglomerati urbani così come nella Città di Catanzaro forme di inquinamento elettromagnetico sono potenzialmente costituite dalle radiazioni emesse da antenne di radiotelecomunicazione che comprendono in genere più Stazioni emittenti radio-televisive e da antenne di telefonia mobile per lo più appartenenti ad un solo gestore telefonico. Queste installazioni, infatti, presenti ormai in molte aree urbane anche ad alta densità abitativa, attraverso l'emissione di onde producono nelle aree più vicine dei campi elettromagnetici il cui valore misurabile con alta precisione da tecnici specializzati con strumentazioni e metodiche codificate non deve superare determinati limiti detti "valori d'attenzione" al di sopra dei quali secondo le attuali conoscenze scientifiche potrebbero derivare conseguenze dannose alla salute umana. Il progresso tecnologico che richiede ormai l'indispensabile l'utilizzo dei telefoni cellulari ed apparecchi simili contribuisce al continuo proliferare di queste installazioni, per cui le Autorità ministeriali competenti in materia richiedono ai Gestori rigorose forme di garanzia prima di concedere le necessarie autorizzazioni all'avvio delle attività di trasmissione.
In tutti i casi il Settore Igiene Ambientale può richiedere autonomamente o a seguito di esposti/segnalazioni da parte dei cittadini all'ARPACAL Servizio Radiazioni e Rumore, dotato delle necessarie professionalità tecniche e delle moderne strumentazioni, di eseguire specifiche misurazioni di campi elettrici nei siti ritenuti a rischio per la salute. Corre l'obbligo di comunicare che nei numerosi casi in cui sono state eseguite tali misurazioni, sia in aree del Centro Storico che della periferia, i Tecnici dell'ARPACAL hanno sempre accertato valori inferiori al limite di 6 V/m pari al suddetto "Valore di attenzione" in base ai quali la comunità scientifica ritiene irrilevanti i rischi per la salute umana. Ciò non toglie che ogni cittadino che nutra preoccupazione per la salute a causa della presenza di antenne della fattispecie, in particolare se l'installazione è ubicata in stretta vicinanza di siti cosiddetti sensibili quali Ospedali, Cliniche, Scuole, ecc., e ritiene plausibile la possibilità di presenza di campi elettromagnetici con valori superiori al suddetto limite soglia con conseguenza nocive per l'incolumità pubblica è invitato a inoltrare rivolgere la propria segnalazione possibilmente per iscritto o mail al Settore Igiene Ambientale che assumerà le conseguenti determinazioni di competenza.

C.4 Autorizzazione scarico reflui attività produttive

Per l'avvio di alcune attività imprenditoriali (officine meccaniche, distributori di carburanti, attività artigianali, ecc.) è necessario richiedere a questo Settore l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, inerenti allo svolgimento dell'attività, tramite il portale CalabriaSUAP, allegando l'apposita documentazione e in particolare il progetto dell'impianto di scarico, previamente validato del competente Settore Gestione del Territorio di questo Ente. L'autorizzazione ha validità di n. 4 anni e può essere rinnovata con una semplice richiesta entro un anno della scadenza mediante dichiarazione dell'assenza di qualsivoglia modifica rispetto all'originaria autorizzazione.

D - VERDE PUBBLICO

- **D.1** Gestione verde pubblico e programmazione
- **D.2** Autorizzazioni (Abbruciamento-Taglio alberi-Adotta un'aiuola-Tessera raccolta funghi)
- **D.3** Catasto Comunale incendi e rapporti con gli enti per l'apposizione vincolistica
- **D.4** Censimento/aggiornamento informatico del verde pubblico, raccordo con il Settore Gestione del Territorio per eliminazione interferenze con la viabilità stradale e marciapiedi

Riferimenti
Via Jannoni, 91 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 - 881807 / 881803 / 1836
MAIL: igieneambientale@comune.catanzaro.it
PEC: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it
Responsabile del Servizio: Francesco Longo
Referenti: Geom. Luciano Principe – Geom. Serafina La Gamba – Dott. Stefano Ruffo

D.1 Gestione verde pubblico e programmazione

D.1.1 Oggetto del Servizio
Nell'ambito della gestione del verde pubblico, il Comune di Catanzaro si propone di ottimizzare la gestione dell'ambiente con particolare riguardo alla cura ed implementazione delle aree verdi pubbliche. La gestione del Verde Urbano del Comune di Catanzaro è allo stato affidata a seguito di regolare gara d'appalto alla società **VERDIDEA srl**, che si occupa della gestione e manutenzione di tutte le aree a verde pubblico di proprietà comunale elencate in un apposito allegato al contratto di servizio.
Detta Società ha il compito di gestire il patrimonio costituito da ville, giardini, spazi in genere con verde attrezzato, con aiuole, fiori ed essenze arboree, secondo criteri di efficienza ed efficacia, nel rispetto delle Leggi e Regolamenti vigenti in materia, allo scopo di tutelare gli spazi verdi come elementi qualificanti del contesto urbano, sia sotto il profilo della tutela ambientale e della bellezza architettonica dei quartieri sia quali importanti centri di aggregazione sociale e di ristoro psicofisico.
L'obiettivo principale del servizio è quello della diffusione sempre più ampia della coscienza ambientalista tra i cittadini, nel cui ambito risulta tra le priorità il rispetto delle aree verdi comunali attrezzate, da trattare quali esseri viventi per come in effetti essi sono, collaborando con il Gestore del servizio alla cura e mantenimento della sua integrità, favorendo e non ostacolando l'applicazione delle migliori tecniche possibili e la maggiore implementazione delle specie autoctone nel contesto locale. A tale scopo è monitorata e censita continuamente nel suo sviluppo.
In definitiva la Società Verdidea ha il compito di:
- effettuare la manutenzione ordinaria della vegetazione arborea ed arbustiva;
- effettuare la manutenzione ordinaria dei tappeti erbosi;
- predisporre ed effettuare la manutenzione delle fioriture stagionali;
- predisporre gli addobbi per alcune manifestazioni istituzionali;
- censire il verde comunale;

Compete quindi al Settore Igiene Ambientale e Verde Pubblico del Comune di Catanzaro il compito di:
- supervisionare il rispetto del Contratto di Servizio da parte dell'appaltatore Verdidea Srl, disponendo inoltre l'esecuzione di interventi di particolare necessità ed urgenza e di pubblico interesse.

Ogni cittadino ha il diritto di segnalare eventi inerenti legati al Verde Pubblico inviando richiesta motivata, preferibilmente scritta, al Settore Igiene Ambientale e Verde Pubblico del Comune di Catanzaro, all'attenzione dei referenti del Servizio Geom. Franco Greco e Dr.ssa Santa Carmela Procopio – tel. 0961.881810. I tecnici del Comune valuteranno quindi la priorità degli interventi e ne disporranno l'esecuzione agli esperti della Società Verdidea secondo l'importanza ed utilità sociale.

Quanto costa il servizio
La manutenzione ordinaria del Verde Pubblico rientra nel corrispettivo annuale previsto nel Contratto di Servizio concordato e sottoscritto con Verdidea Srl, mentre eventuali interventi straordinari sono finanziati dal Comune con appositi fondi.
In entrambi i casi il servizio è totalmente gratuito per il cittadino.

Aree a Verde Pubblico

- **Ville Comunali e Parchi di quartiere**

Sono le grandi aree attrezzate (Villa Margherita, Villa Pepe) e i parchi verdi presenti in alcuni quartieri, che rivestono una notevole valenza sociale, in quanto essendo in maggior parte dotati di attrezzature usufruibili da cittadini (piste polivalenti, aree giochi, ecc.) e ubicati nelle vicinanze di aree urbane ad alta densità abitativa, vengono quotidianamente utilizzati dai

residenti e non diventando luogo di aggregazione e di relazioni sociali oltre che di riposo e ristoro.

- **Giardini e aree verdi**

Sono tutte quelle aree che per ubicazione e per lo più di ridotte dimensioni, assolvono principalmente ad una funzione di arredo della città, assumendo una grande rilevanza sotto il profilo estetico nel contesto architettonico degli spazi urbani.
Questi spazi necessitano di una particolare attenzione e cura per evitare che possano trasformarsi per comportamenti incivili ed atti vandalici in aree degradate e ricettacolo di rifiuti e la loro manutenzione deve essere costante e richiedere spesso interventi specialistici.

- **Aiuole e Parterre**

Le aiuole e i parterre vengono spesso indicati con il termine "verde tecnico" in quanto si trovano solitamente lungo la viabilità o al centro di incroci stradali con funzione di regolazione dei flussi automobilistici. Anche questa tipologia di verde è ritenuta un fattore determinante per il miglioramento della qualità della vita e per la valorizzazione dell'ambito urbano.

- **Alberate stradali**

La potatura, l'abbattimento e la sostituzione degli alberi lungo le vie cittadine suscitano spesso l'interesse e l'attenzione dei cittadini, infatti i viali alberati fanno spesso parte della storia della città e ad essa sono intimamente legati. Le alberature stradali sono legittimamente considerate polmoni verdi con funzione di filtri depuratori dell'aria quotidianamente inquinata dai numerosi veicoli circolanti all'interno di ogni città.
Per evitare che nel tempo si determinino situazioni di grave pericolosità, le alberature devono essere costantemente monitorate da tecnici di provata professionalità ed esperienza.

- **Verde scolastico**

È importante ricordare anche la presenza dei giardini di pertinenza delle scuole comunali dove vivono i cittadini del domani per gran parte della loro giornata ed ai quali è indispensabile garantire un ambiente salubre e curato, che fornisca anche un'impronta da conservare sul rispetto e l'amore dovuto alla natura ed al verde sempre di più incalzato dallo sviluppo urbanistico spesso selvaggio.
Per l'alto valore educativo che essi possono trasmettere i giardini scolastici devono essere ricchi di vegetazione, dotati di attrezzature ludiche e di arredo necessarie per consentire un'adeguata attività psico-motoria che favorisca anche l'integrazione e le relazioni sociali e ne deve essere assicurata nel tempo un'adeguata manutenzione affinché i bambini possano crescere in un luogo sicuro, accogliente e decoroso.

D.1.2 Presentazione dell'Azienda

La gestione e la manutenzione del verde pubblico sono svolte per conto del Comune di Catanzaro dalla Società
VERDIDEA srl via Gargiulo snc – TARANTO
Telefono: 099/7313372 - Fax: 099/7313372
E-mail: verdidea.taranto@virgilio.it; ufficiotecnico@verdideasrl.com;
catanzaro@verdideasrl.com
Sito internet: www.verdideasrl.com

D.1.3 Elenco delle Aree di proprietà Comunale

Le aree comunali affidate alla società VERDIDEA Srl per il servizio di gestione e manutenzione sono riportate nel capitolato speciale di appalto.

D.2 AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI VERDE

- **Abbruciamento stoppie e residui vegetali da pulizia giardini privati orti ed aree verdi private in genere**

Nel novero dei servizi afferenti al Verde in senso lato il Settore Igiene Ambientale è deputato al rilascio di alcune autorizzazioni/nullaosta, in particolare nel rispetto delle prescrizioni contenute

nell'Ordinanza Sindacale n. 22 del 11 settembre 2014 prot. n. 70634 viene data la facoltà agli utenti, previa comunicazione da trasmettere con anticipo di almeno 5 giorni, di procedere all'abbruciamento nello stesso luogo di produzione dei residui vegetali e delle stoppie derivanti dalla pulizia e manutenzione di aree verdi private. La stessa comunicazione deve essere pure inoltrata per eventuali controlli al Corpo Forestale dello Stato (ora Carabinieri Forestale) di Catanzaro. Come detto, le suddette operazioni devono essere effettuate con l'osservanza rigorosa dei precetti e delle precauzioni contenute nella precitata Ordinanza, precisando che sono previsti dei periodi di divieto assoluto all'accensioni di fuochi coincidenti solitamente con i mesi estivi dal 15 giugno al 30 settembre ovvero per intervalli di tempo diversamente stabiliti dal competente Dipartimento Agricoltura e Foreste della Regione Calabria.

- **Capitozzatura, spalcatura e taglio alberi di proprietà privata**

Premesso che il Settore I.A. si propone quale difensore del patrimonio arboreo e boschivo pubblico e privato per le già illustrate numerose funzioni positive per l'uomo e la tutela dell'ambiente svolte dagli alberi, è tuttavia competente al rilascio ai privati del nullaosta per procedere alla capitozzatura, spalcatura e taglio radicale di alberi.

Tali eventi, da non confondersi con gli ordinari interventi di manutenzione ordinaria sulle alberature (potatura, sfoltimento, ecc.) che tutti i proprietari delle aree verdi private sono tenuti ad effettuare periodicamente senza alcuna autorizzazione, sono invece strettamente riservati a casi eccezionali nei quali l'effettiva e/o potenziale pericolosità per l'incolumità pubblica e privata degli alberi interessati da queste operazioni impone di procedere ad interventi massivi che nei casi di pericolo imminente richiedono il taglio radicale dell'essenza arborea.

Dette procedure di carattere eccezionale devono quindi ottenere la preventiva autorizzazione del Settore I.A., cui bisogna rivolgere una specifica istanza corredata da adeguato report fotografico dello stato dei luoghi con indicazione dell'albero/i necessitante dell'intervento. La richiesta inoltre deve contenere una relazione redatta da professionista esperto in materie agrarie da cui risultino chiaramente le argomentazioni che giustificano la necessità ed indifferibilità dei massicci interventi sulle alberature. Resta naturalmente facoltà dell'ufficio di verificare con propri esperti la veridicità delle motivazioni nonché la conformità degli interventi eseguiti con quanto autorizzato.

- **Adotta un'aiuola**

Il Settore Igiene Ambientale ha facoltà di poter concedere in comodato d'uso gratuito previa richiesta scritta piccoli spazi verdi di proprietà comunali a privati di comprovata affidabilità che si impegnano alla loro costante cura ed abbellimento con fiori, essenze arboree di ridotte dimensioni, arredi, ecc. nel rispetto delle specie autoctone e in armonia al profilo architettonico ed urbanistico dell'area interessata. L'istanza scritta deve contenere una dichiarazione d'impegno e deve essere corredata da adeguato report fotografico del sito richiesto allo scopo nonché da un progetto di massima sulle modalità di mantenimento e di abbellimento dell'area di cui si chiede l'adozione. L'ufficio si riserva di effettuare controlli periodici per verificare la rispondenza del sito affidato con le caratteristiche e requisiti dichiarati nell'istanza.

Il disciplinare tecnico e lo schema dell'istanza possono essere reperiti sul sito dell'Ente alla pagina *https://www.comune.catanzaro.it/amm-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/regolamenti-comunali-2/* - Igiene Ambientale e Mobilità – Regolamento Adotta un'aiuola

- **Tessera amatoriale raccolta funghi**

Il Settore Igiene Ambientale è competente al rilascio della Tessera Amatoriale necessaria per la raccolta di funghi epigei. Gli utenti interessati devono presentare richiesta su apposito modello cartaceo in distribuzione presso il settore, insieme a copia di documento in corso di validità, n. 2 marche da bollo di € 16,00 e la ricevuta del MAV di € 13,20 scaricabile dal sito "www.agroservizi.regione.calabria.it" del Dipartimento Agricoltura e Foreste della Regione Calabria.

Il tesserino ha validità di anni 5 compreso quello del rilascio e deve essere rinnovato annualmente con il pagamento del relativo MAV a favore della Regione dello stesso importo di € 13,20 e successivamente validato dal Settore con l'applicazione del timbro di convalida annuale

sull'apposita fincatura. Le suddette procedure possono essere espletate tramite web mediante iscrizione al sito comunale https://dema.comunecatanzaro.it, selezionando l'apposita icona.

D.3 Catasto Comunale incendi e rapporti con gli enti per l'apposizione vincolistica

La legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" prevede, al comma 2 dell'art. 10, l'obbligo per i Comuni di effettuare un censimento delle aree (soprassuoli) percorsi dagli incendi (Catasto Incendi) sulla base dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato (ora Carabinieri Forestale) e contenuti in apposite schede definite AIB/FN.

Dette schede trasmesse ai Comuni interessati contengono una serie di preziosi dati descrittivi sulla tipologia arborea e vegetale delle aree percorse dal fuoco, allo scopo dell'applicazione dei vincoli imposti dal comma 1 dello stesso articolo 10.

I vincoli e i divieti imposti dal comma 1 dell'art. 10 della richiamata legge 353/2000 consistono essenzialmente in:

- Vincoli quindicennali - impongono per la durata di 15 anni il mantenimento della destinazione d'uso dell'area preesistente all'incendio impedendone la variazione. In tale arco temporale viene consentita unicamente la realizzazione di opere pubbliche per la salvaguardia dell'ambiente e della pubblica incolumità. Su tali aree inoltre viene inserito un vincolo esplicito che deve essere richiamato in tutti gli atti di compravendita stipulati entro i 15 anni dell'evento.
- Vincoli decennali – in dette zone è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture ed infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per dette realizzazioni erano già stati rilasciati gli atti autorizzativi comunali in data antecedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data; nelle stesse aree inoltre per 10 anni dall'incendio è fatto divieto di pascolo e di caccia limitatamente alle aree boscate percorse dal fuoco.
- Vincoli quinquennali – sulle stesse aree percorse dal fuoco sono inoltre vietate per 5 anni le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale finanziate con fondi pubblici, salvo casi di autorizzazione concessa dal Ministro dell'Ambiente per le aree naturali protette statali o dalla Regione competente negli altri casi ovvero per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su particolari valori ambientali e paesaggistici.

In sostanza le zone boscate ed i pascoli, i cui soprassuoli sono stati percorsi dal fuoco, devono essere censiti da parte dei Comuni tramite l'istituzione di un apposito Catasto Urbano Incendi da aggiornare annualmente e le cui risultanze devono essere messe a disposizione di chiunque ne abbia interesse mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Con DGM n° 513 del 03.10.2007 su proposta del Settore Igiene Ambientale è stato costituito il Catasto Incendi del Comune di Catanzaro in ottemperanza alla Legge 353 del 21.11.2000, a seguito degli accertamenti e dei dati forniti dal Corpo Forestale dello Stato.

Detto Catasto è soggetto ad aggiornamento annuale a seguito di approvazione dell'elenco definitivo delle aree percorse dal fuoco e della relativa perimetrazione da parte della Giunta Comunale.

Questo servizio ha una grande valenza in quanto si pone a tutela del patrimonio arboreo e boschivo comunale mediante attività di prevenzione e controllo, di concerto con i Tecnici della Prevenzione dell'ASP – UOISP e le Forze dell'Ordine ed inoltre rappresenta un indispensabile strumento per l'attività amministrativa di altri Settori dell'Amministrazione, in modo particolare per il Settore Urbanistica per i motivi sopra esposti.

Gli aggiornamenti annuali delle aree percorse dal fuoco vengono pubblicati sul sito Istituzionale del Comune alla pagina *https://www.comune.catanzaro.it/amm-trasparente/catasto-incendi/* .

D.4 Censimento/aggiornamento informatico del verde pubblico, raccordo con il Settore Gestione del Territorio per eliminazione interferenze con la viabilità stradale e marciapiedi.
Il censimento del verde pubblico viene effettuato attraverso la piattaforma GINVE

E - TUTELA ANIMALI - IGIENE PUBBLICA E POLIZIA VETERINARIA

E.1 Gestione canile

E.2 Controllo del fenomeno randagismo

E.3 Derattizzazione/Disinfestazione e supporto ASP
E.4 Rimozione carcasse e animali feriti o ammalati
E.5 Autorizzazione detenzione animali (autoconsumo)

Riferimenti
Via Jannoni, 91 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 – 881807 / 881808 - 881836
MAIL:igieneambientale@comune.catanzaro.it
PEC: igieneambientale@certificata.comune.catanzaro.it
Responsabile del Servizio: Geom. Luciano Princ
Referenti: Rag. Francesco Longo -Geom. Luciano Principe - Geom. Serafina La Gamba

E.1 Gestione canile

E.1.1 Anagrafe canina

Con DPCM 28 febbraio 2003 è stato recepito l'Accordo sottoscritto tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome in materia di benessere degli animali da compagnia e pet – therapy, che, all'art. 4, comma 1, lett. a), impegna le Regioni e le Province autonome "all'introduzione del microchip come unico sistema ufficiale di identificazione dei cani a partire dal 1 gennaio 2005".
La Regione Calabria ha recepito tale Accordo con la Deliberazione G.R. n. 883 del 23 novembre 2005.
Il microchip è un circuito elettronico miniaturizzato che riporta un codice univoco, il quale verrà associato al cane nella banca dati.
Verranno registrate le generalità del proprietario (carta d'identità e codice fiscale) e le caratteristiche del cane (razza, taglia, sesso, tipo e colore del mantello).
Le cucciolate devono essere identificate tramite microchip entro 90 giorni dalla nascita e non è possibile vendere o cedere cani che non siano microcippati.
Coloro che intendono acquistare un cane o che lo ricevono in regalo devono accertare che sia stato già identificato e registrato e richiedere una copia della scheda di identificazione. In caso di cessione, di cambio di residenza o di morte dell'animale, il proprietario deve darne comunicazione al Servizio Veterinario dell'ASP entro 15 giorni.
In caso di smarrimento se ne deve dare comunicazione alla Polizia Municipale entro 3 giorni. Per l'identificazione del cane ci si può recare, muniti di Carta d'Identità e di Codice Fiscale, sia presso un veterinario autorizzato sia presso il Servizio Veterinario dell'ASP.

Come
Per l'iscrizione all'Anagrafe Canina Informatizzata il cittadino si deve rivolgere al Servizio Veterinario ASP o a liberi professionisti all'uopo autorizzati.

Dove
Il Servizio Veterinario ha sede a Catanzaro – Via degli Angioini, 149 Tel: 0961 – 703854 / 703771

Costo
Il costo di ogni singola prestazione, sia da parte dei Servizi Veterinari dell'ASP che dei liberi professionisti è lo stesso già previsto per l'effettuazione del tatuaggio.
Invitiamo caldamente tutti i possessori di cani ad iscrivere il loro animale all'anagrafe. In tal modo, in caso di smarrimento, il proprietario potrà essere immediatamente rintracciato e il cane non dovrà subire conseguenze penose, come invece, purtroppo, spesso accade.
Il Settore Igiene Ambientale svolge anche il servizio di lotta al fenomeno del randagismo. A tale scopo chiunque avvistasse cani randagi è invitato, per motivi di sicurezza oltre che per il benessere degli stessi animali, a dare immediata comunicazione preferibilmente in forma scritta e firmata, al Settore Igiene Ambientale del Comune di Catanzaro.
Il Settore, quindi, provvederà all'immediata attivazione del competente Servizio Veterinario Area Funzionale "A" per la programmazione della cattura dei randagi, dando priorità a quelli aggressivi e

morsicatori, con successiva conduzione presso il Canile Comunale – sito nel Comune di S. Floro "Oasi Canina di S. Floro" – dove saranno adeguatamente accolti e custoditi.
Qualora venisse avvistato un cane vagante si potrà fare segnalazione nei modi di cui sopra anche alla Polizia Municipale, che attiverà il Servizio Veterinario "Area A" per programmare l'intervento di cattura. Solo così sarà possibile individuare tempestivamente il proprietario per la restituzione.

E.1.2 Adotta un amico

(l'adozione: una decisione importante - www.canilemunicipale.cz.it)
Ogni anno vengono abbandonati in Italia oltre 150.000 cani, la maggior parte dei quali finisce in canile dopo la cattura. Decidere un'adozione rappresenta un gesto di grande civiltà, oltre che una decisione impegnativa.
Adottare un cane significa, infatti, non solo salvare un animale dalla solitudine, assicurandosi la sua fedele compagnia, ma anche assumersi la piena responsabilità di una sua tenuta secondo le buone norme igieniche e di benessere dell'animale e senza recare molestie al vicinato. Ogni adozione, quindi, deve essere un atto motivato responsabile e duraturo, compatibile con la propria condizione di vita (famiglia, spazio, tempo, spese, ecc.).
Gli operatori presenti presso l'Oasi canina di S. Floro forniscono per richiesta d'adozione tutte le indicazioni e i consigli utili per indirizzare la scelta su quale sarà il nostro futuro amico. Prima di accogliere un cane in famiglia, è necessario pertanto essere sicuri di non deludere le sue aspettative: l'animale arrivato in canile ha già vissuto esperienze dolorose, quali l'abbandono, i maltrattamenti, la perdita del padrone.
Se avete deciso, quindi, di prendere un cane in adozione, vi saranno utili alcune notizie di seguito riportate:
Per adottare un cane ospite del Canile Municipale non bisogna sostenere alcun costo.
Quando avrete scelto il cane che fa per voi, vi sarà rilasciata una copia della scheda sanitaria con tutti i trattamenti veterinari effettuati, così da poterla esibire al vostro Veterinario di fiducia in occasione della prima visita di controllo.
All'atto della formalizzazione dell'affidamento vi sarà rilasciato il certificato di tatuaggio o l'iscrizione all'anagrafe canina nel caso abbiate scelto un cucciolo troppo giovane per essere tatuato; in quest'ultimo caso dovrete in tempi successivi, previo accordo con i Servizi Veterinari, far eseguire il tatuaggio al vostro cane.
All'atto dell'affidamento dovete esibire un documento di riconoscimento e il Codice Fiscale.

Il Servizio per le adozioni è attivo nelle seguenti giornate:
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00; Domenica dalle ore 09,00 alle ore 11,00
Utenze telefoniche utili per info e contatti con Gestore Canile Comunale di Catanzaro "Oasi di San Floro" sito nel Comune di San Floro:
320 7404429 – 338 2302643 - 333 8378647;
Direzione Amministrativa: 0961/709690 - Referente Sig. Emiliano Aloi.

Normativa di riferimento
Legge n. 281/91 "Istituzione anagrafe canina "L.R. 5 maggio 1990 n. 41 " Istituzione anagrafe canina, prevenzione randagismo e protezione degli animali" L. R. 3 marzo 2000 n. 4 "Modifiche ed integrazioni L.R. n. 41/90" DPCM 28 febbraio 2003 "Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome (Benessere animale)" D.G.R. Calabria n. 883 del 23 novembre 2005 "Identificazione elettronica dei cani".

E.2 - Controllo del fenomeno randagismo

Il fenomeno del randagismo rappresenta una seria problematica per tutti gli agglomerati urbani, non soltanto per il potenziale nocumento alla salute prodotto dalla morsicatura dei cani, di solito docili e mansueti ma aggressivi allorquando raggruppati in branco, ma anche per le grosse difficoltà che si incontrano nel dover loro garantire un sito di ricovero sufficientemente conforme ai bisogni degli animali e alle specifiche caratteristiche etologiche. La cattura dei cani randagi è effettuata dagli operatori del Servizio Veterinario Area A dell'ASP di Catanzaro a seguito di segnalazioni mediate dal Settore Igiene Ambientale e/o dalla Polizia Locale pervenute da cittadini intimoriti da comportamenti aggressivi evidenziati dai randagi specialmente se affamati e come detto riuniti in branco. I cani

catturati non senza difficoltà vengono quindi trasferiti presso il Canile comunale ubicato nel Comune di San Floro (da qui la sua denominazione di Oasi di San Floro) dove dopo i necessari controlli medico-veterinari vengono accolti e custoditi nel canile.
Detta sistemazione non rappresenta di certo la migliore soluzione, in quanto per quanto curati e ben tenuti dagli operatori della struttura, dipendenti della Società partecipata Catanzaro Servizi Spa gestore del canile, i cani ospiti conducono comunque una esistenza in cattività sicuramente non consona alla loro specie necessitante di frequenti uscite e di corse ma soprattutto della continua vicinanza ed affetto umano, cui, com'è noto, restituiscono affetto e fedeltà in misura multipla. Da qui le frequenti campagne, rivolte soprattutto ai bambini, condotte dall'Amministrazione per incentivare l'adozione dei cani ospiti dell'Oasi canina di San Floro all'insegna di "Adotta un Amico". Altro versante di intervento pedagogico è rivolto al criminale comportamento di quanti nel periodo delle vacanze non esitano ad abbandonare il proprio cane in posti lontani dall'abitazione con il risultato che la più parte di essi muore o resta gravemente ferito per investimento da autoveicoli o nella migliore delle ipotesi finisce rinchiuso in un canile.
Per completezza di argomento si evidenzia che, in attuazione della Legge nazionale n. 281/1991 e delle Leggi Regionali n. 41/1990 e n.4/2000, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 dell'11 ottobre 2021 è stato approvato, in via sperimentale, il "Regolamento Comunale per la tutela ed il benessere degli animali" (reperibile sul sito internet dell'Ente alla pagina "https://www.comune.catanzaro.it/amm-trasparente/disposizioni-generali/atti generali/regolamenti-comunali-2/ -Igiene Ambientale e Mobilità) che costituisce manifestazione di un significativo indice di civiltà e sensibilità nei confronti degli animali, nonché un importante strumento di disciplina delle modalità di detenzione e cura degli animali, oltre che di regolazione delle attività ludiche e commerciali/produttive che prevedono l'impiego a diverso titolo degli stessi

E.3- Derattizzazione/Disinfestazione e supporto ASP

Nell'ambito della tutela ambientale e di salvaguardia dell'incolumità pubblica, il Settore Igiene Ambientale di concerto con il competente Settore Disinfezioni e Disinfestazioni dell'ASP di Catanzaro provvede annualmente alla redazione di specifici e distinti Programmi di disinfestazione e derattizzazione del territorio urbano. Le operazioni svolte a supporto dell'ASP dal gestore dei servizi di igiene urbana Sieco Spa utilizzano sostanze chimiche ed apparecchiature preventivamente validate ed autorizzate dal Dipartimento di Prevenzione della stessa ASP.
I programmi degli interventi seguono di solito dei percorsi lungo il territorio cittadino secondo linee operative prefissate, improntate alla razionalità, l'efficienza e l'economicismo, comunque assumono priorità i casi di accertata urgenza e pericolosità per la salute pubblica indipendendente dalla zona cittadina interessata dalla turbativa. Questo servizio è di fondamentale importanza non soltanto per l'igiene ed il decoro della Città ma quale argine alla possibile trasmissione di varie patologie prodotte dalla puntura di insetti e dalla morsicatura di topi.

E.4 - Rimozione carcasse e animali feriti o ammalati

I cani randagi o altri animali, trovati morti sul territorio cittadino, vengono raccolti dal Comuneper il tramite del Gestore dei servizi di Igiene Urbana Sieco Spa; quindi, le carcasse vengono trasferite presso impianti autorizzati per essere sottoposti solitamente a termodistruzione come rifiuti speciali a norma di legge al fine di eliminare ogni rischio e pericolo per la salute umana. Le segnalazioni devono essere rivolte al Comando di Polizia Locale e/o al Settore Igiene Ambientale che attiverà il Servizio Veterinario Area C dell'ASP competente nella tematica per la redazione del necessario e preliminare Verbale di costatazione delle cause del decesso finalizzato alla rimozione e distruzione delle carcasse con l'iter succitato.

Il Canile municipale

L'Oasi canina San Floro è situata in località Marricello del Comune di San Floro, essa accoglie tutti i cani vaganti e/o randagi, bisognosi di cure, ritrovati sul territorio cittadino. L'Oasi è gestita per conto del Comune di Catanzaro della Società Catanzaro Servizi Spa.
I cani sono tenuti in osservazione per un certo periodo, trascorso il quale, se non necessitano di particolari cure o terapie, possono essere adottati.
E' possibile consultare la carta dei servizi dell'oasi canina sul sito Istituzionale dell'Ente all'indirizzo https://www.comune.catanzaro.it/amm-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/.

E.5- Autorizzazione detenzione animali (autoconsumo)

Il Settore Igiene Ambientale è pure preposto al rilascio del nullaosta igienico-ambientale di competenza per la detenzione di animali, anche di grossa taglia, per autoconsumo familiare. I cittadini interessati devono presentare apposita istanza tramite l'apposito modello in distribuzione presso il Settore che contiene pure la documentazione necessaria a corredo della richiesta. Il parere favorevole rilasciato dal settore è indispensabile per poter ottenere il codice allevamento rilasciato dal competente Sevizio Veterinario Area A, obbligatorio anche per la detenzione di un solo capo di animale.

Naturalmente l'accoglimento dell'istanza da parte del Settore è subordinata al possesso di alcuni requisiti vincolanti, tra cui i più importanti sono che l'allevamento può essere realizzato esclusivamente in zona agricola (ZTO E secondo la classificazione del vigente PRG) e che il ricovero degli animali sia ubicato a distanza dalle case di civile abitazione non di proprietà del detentore (almeno 200 metri per gli animali di grossa taglia, 20 metri per la detenzione di avicoli e cunicoli, 30 metri per gli apiari, ecc.). In ogni caso vale il principio dell'ottimale conduzione dell'allevamento per autoconsumo soprattutto in riferimento all'obbligo del mantenimento di soddisfacenti condizioni igienico-sanitarie del ricovero e dell'area di pertinenza e dell'attuazione di ogni utile ed opportuno accorgimento atto a non arrecare molestia e fastidio al vicinato.